
Coronavirus Covid-19: una rete di "scuole sentinella" per monitorare la circolazione del virus con test salivari sugli alunni

Un Piano di monitoraggio della circolazione di Sars-CoV-2 destinato alla scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di sorvegliare, attraverso una “rete di scuole sentinella” la diffusione del virus in ambito scolastico anche in soggetti asintomatici. A metterlo a punto, insieme al documento strategico per la prevenzione e il controllo delle infezioni, Istituto superiore di sanità, ministeri della Salute e dell'Istruzione, Inail, Fondazione Kessler, in collaborazione con il Commissario straordinario, Regioni ed esperti del settore. Il piano prevede test molecolari salivari condotti, su base volontaria, su alunni nella fascia di età 6-14 anni delle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio nazionale. Le “scuole sentinella” saranno indicate dalle autorità sanitarie regionali in collaborazione con gli uffici scolastici e la campagna coinvolgerà almeno 55mila alunni ogni 15 giorni. La scelta dei test molecolari su campione salivare è stata effettuata poiché questi offrono un’alta precisione del risultato e garantiscono il vantaggio della facilità della raccolta del campione. In una prima fase “di avviamento” le attività di raccolta dei campioni potranno essere eseguite nella sede scolastica con l’ausilio di personale sanitario, individuato dalle Asl competenti o dal personale della struttura commissariale. Successivamente, la raccolta dei campioni verrà effettuata in ambito familiare rispettando le istruzioni che garantiscono la correttezza della sua esecuzione. Il prelievo potrà essere effettuato in modo autonomo dalla famiglia e il test consegnato in punti di raccolta. Questo permette anche la possibilità di processare il campione per l’eventuale sequenziamento genomico virale. In caso di soggetti positivi/contatti (basso o alto rischio), si seguiranno le indicazioni dei Dipartimenti di prevenzione, sulla base delle procedure definite dalla rispettiva Regione/Provincia autonoma, e del ministero della Salute.

Giovanna Pasqualin Traversa